



PIETRO CORRIDORI

Paesaggi umani. Tracce e geografie del vissuto

A cura di Marta Paolini

25 luglio – 2 agosto 2026

Inaugurazione: sabato 25 luglio 2026, ore 19.00

Palazzo Collacchioni, via Collacchioni 4, Capalbio (GR)

COMUNICATO STAMPA

Dal 25 luglio al 2 agosto 2026 Palazzo Collacchioni di Capalbio ospita la mostra personale del pittore Pietro Corridori dal titolo *Paesaggi umani. Tracce e geografie del vissuto*, a cura di Marta Paolini. La mostra - promossa da CCN Capalbio con il patrocinio del Comune di Capalbio e dalla Pro Loco di Grosseto - presenta una selezione di opere dedicate al paesaggio costiero della Maremma, uno dei soggetti più significativi della ricerca pittorica dell'artista.

Nei dipinti di Corridori il mare e la costa diventano luoghi di osservazione privilegiati, dove il paesaggio marino è uno spazio di confine nel quale cielo e mare negoziano continuamente i propri limiti in un dialogo mutevole e incessante.

Il litorale maremmano è restituito attraverso una continua indagine sulla luce, protagonista assoluta delle composizioni: dalle atmosfere limpide delle prime ore del giorno ai tramonti dai toni accesi, fino ai cieli gravidi di tempesta, la luce modella lo spazio e costruisce la percezione del paesaggio, traducendone non solo gli aspetti atmosferici ma anche la dimensione emotiva. Le opere raccontano una natura in costante trasformazione, sospesa tra quiete e forza primordiale. Le dune, i canneti e le spiagge convivono con il mare agitato, il vento e le onde, restituendo un paesaggio che alterna accoglienza e potenza, equilibrio e instabilità.

L'elemento umano appare sporadicamente e come elemento transitorio. Talvolta sembra integrato armoniosamente nel paesaggio - quando i ragazzi giocano tra le onde e le donne si avvolgono nei teli colorati - altre volte è solo evocato, come un lontano ricordo della sua fugace presenza, attraverso segni di civiltà - una staccionata, uno stabilimento balneare, le vele delle barche, gli ombrelloni chiusi. Sono tracce che mai sovrastano la natura ma anzi ne vanno ad amplificare la sua complessità nella relazione con l'uomo.

Le figure dei bagnanti, dei pescatori, gli abitanti di queste spiagge sono delineati con pennellate sintetiche, che tradiscono - in questo contesto - il disinteresse dell'artista per l'elemento ritrattistico, a favore di uno spaccato universale e senza tempo, in grado di far riflettere, invece, sulla coesistenza silenziosa tra uomo e natura. Spesso ciò che resta del passaggio dell'uomo o della



COMUNE
DI CAPALBIO



forza della natura sono detriti e frammenti: i legni restituiti dalla corrente, una barca arenata, recinzioni che tentano di dare un ordine allo spazio diventano testimoni di una storia che si rinnova ad ogni marea. Corridori sembra scolpire gli elementi dipinti, la densità delle nuvole, il volume delle onde, la terra o il legno. Nelle tele più recenti questo tratto comune si fa ancora più evidente con l'utilizzo di pennellate molto dense e materiche, della spatola e di un colore graffiato. Il graffio, letto come incisione segnica, conferisce all'opera non solo una qualità tattile ma diventa quasi cicatrice visibile del tempo che passa, che consuma e trasforma il paesaggio costiero. Un archivio di memorie, trasformazioni e identità, una riflessione sul paesaggio come luogo di relazione, dove natura e presenza umana convivono in un equilibrio fragile e continuamente ridefinito.

Nota Biografica

Pietro Corridori frequenta la scuola di Pittura di Roberto Giovannelli presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Collabora in veste di decoratore con l'Architetto Alessandro Coppellotti. Svolge l'incarico di decoratore per il collezionista Gianfranco Luzzetti e realizza le scenografie della mostra d'antiquariato d'alta epoca *La Memoria e il Tempo*. Decora gli interni della Fattoria Le Pupille, alcuni spazi del Castello di Vicarello e varie residenze private in Maremma e a Firenze.

Nel 2017 partecipa alla mostra *Undisclosed Stories* presso Palazzo Collacchioni, a cura della galleria il Frantoio di Capalbio. Partecipa all'International Art Prize 2019 Premio Fiora, *Le forme dell'acqua*, a cura di Alessandra Barberini. Nel 2021 partecipa alla mostra collettiva *L'infinita bellezza oltre la siepe*, presso il Polo Museale Clarisse Arte, per la Settimana della Bellezza a cura di Mauro Papa.

Nel 2023 il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma ospita la mostra personale *Figlie del tempo* a cura di Chiara Valdambrini, testi della di Marcella Parisi. Dello stesso anno, la mostra personale presso il Polo espositivo La Torre del Comune di San Vincenzo, testi a cura di Marcella Parisi e Giuseppina Scotti.

La produzione di ritratti, iniziata nel 2000, prosegue fino ad oggi, così come l'attività di decoratore.

Si ringraziano per il sostegno



ERIKA MARCUCCI
antichità & vintage



Informazioni per la visita
Palazzo Collacchioni



**COMUNE
DI CAPALBIO**



via Collacchioni 4, Capalbio (GR)

Orari: Tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 21.00

Info ccncapalbio@gmail.com